

La "seconda vita" dei dirigenti in soccorso del settore non profit

SOLO A MILANO CI SONO OLTRE 200 ASSOCIATI DI MANAGERITALIA CHE SI OCCUPANO PROPRIO DI QUESTO. MOLTI SONO IN PENSIONE MA ALTRETTANTI SONO ANCORA IN ATTIVITÀ E DESIDERANO DARE UN CONTRIBUTO ALLE ONLUS

Catia Barone

Manager sempre più "sociali". La seconda vita dei dirigenti riparte dalle associazioni non profit. E non stiamo parlando solo di chi è in pensione, ma anche di tutti quei professionisti, ancora in attività, che desiderano mettere a disposizione l'esperienza e le capacità acquisite negli anni. Il volontariato professionale sta infatti diventando la nuova tendenza del momento. Pensate che solo a Milano ci sono oltre 200 associati di Manageritalia che si occupano proprio di questo: «Operiamo nel sociale da anni, soprattutto con il gruppo Volontariato professionale di Manageritalia Milano, attivo dal 1999. Ma l'attività è molto cresciuta nel tempo ed oggi siamo presenti in tutt'Italia», spiega Enrico Pedretti, di-

rettore marketing di Manageritalia. «Offriamo, senza voler alcun compenso competenze, strumenti e progetti manageriali con l'obiettivo di migliorare e sviluppare l'attività di queste organizzazioni. I nostri dirigenti volontari operano in tutte le aree, dall'organizzazione e formazione, alla logistica e ICT, al marketing e fund raising, al supporto per certificazioni e bandi vari».

A dare slancio al volontariato professionale è stata l'operazione Prioritalia "1.000 manager per 100 progetti" scattata nel 2012: «I nostri dirigenti affiancano anche le amministrazioni pubbliche, fornendo loro gli strumenti utili per crescere dal punto di vista manageriale. Nel 2013 - dice Pedretti - abbiamo ricevuto oltre mille candidature, e tra questi ci sono anche dirigenti in attività. Di recente stiamo affiancando alcuni comuni, come quello di Monza e Brianza in vista dell'Expo, di Leini e altri». Questi professionisti agiscono come dei veri e propri *temporary manager* o consulenti, e sviluppano interventi sulla base di un progetto e di un obiettivo. Quando se ne vanno, lasciano un'organizza-

zione più efficace ed efficiente.

Ora il Gruppo Volontariato Professionale di Milano sta lavorando con tante organizzazioni, come Auser, Aiutare i bambini, ANS, Antreas, CSV, Comunità Nuova, Istituto dei ciechi. E in questa rete di solidarietà, le storie dei manager volontari sono davvero tante. A partire da Alberto Premoli, ex amministratore delegato di Parfums Givenchy-LVMH group. Oggi si dedica al sociale: «Dopo una vita professionale intensa e gratificante è impensabile non crearsi degli impegni concreti e qualificanti che ti facciano sentire ancora vivo dal punto di vista umano, professionale e relazionale. Tra l'altro, mettere a disposizione la propria esperienza non fa bene solo al dirigente in pensione, ma anche alle associazioni che hanno bisogno di un imprinting manageriale».

Massimo Dall'Occo, ingegnere e libero professionista, ha invece alle spalle 25 anni di esperienza in multinazionali americane (Arrow Electronics ed AVNET EMG) con posizioni di top management (General Manager Italia e Vice Presidente Europeo). Oggi aiuta le associazioni non profit: «Nella sua

vita professionale un manager acquisisce molte capacità che vengono in buona parte rivolte alla massimizzazione del profitto. Ed è bello poter utilizzare quanto si è appreso durante una vita di lavoro a progetti che siano utili ai soggetti più deboli».

Giancarla Bonetta è invece un dirigente in pensione (ex direttore marketing di Hermès Italia) che coordina il gruppo di Milano. Negli ultimi anni ha lavorato per Banco Alimentare, Auser, Mission bambini, Associazione Nazionale subvedenti: «È stato un bel salto passare dal mondo della moda di alta gamma al mondo della solidarietà. Questa esperienza mi ha dato molte gratificazioni, ma anche qualche frustrazione. Gratificazione per i rapporti personali che si instaurano e per la sensazione di rappresentare un vero aiuto per chi ne ha bisogno. Frustrazione, talvolta, dal punto di vista professionale per la difficoltà a raggiungere obiettivi dipendenti da risorse umane e finanziarie ben diverse dal mondo profit. Imparare a gestire volontari e risorse economiche sempre più scarse in questi tempi di crisi è una bella palestra».

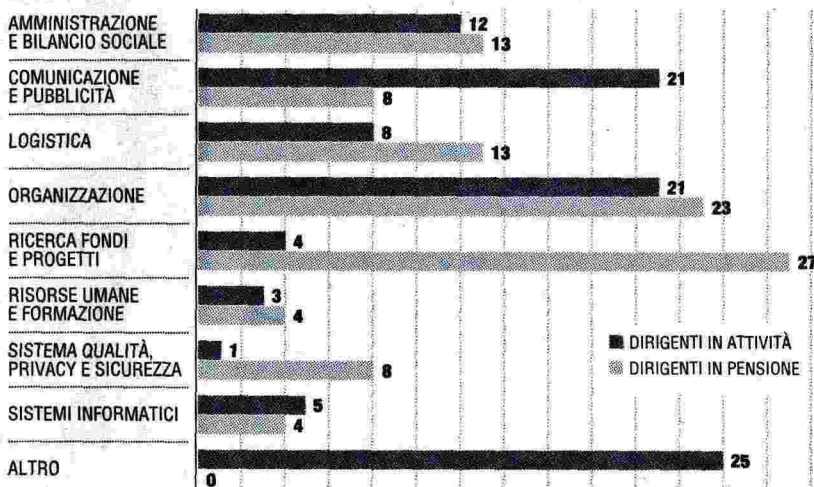
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volontari in una Coop per una colletta dell'Associazione Banco Alimentare

VOLONTARIATO PROFESSIONALE, "L'AREA DI COMPETENZA"

In %



Fonte: Indagine Manageritalia su oltre 2.000 dirigenti (attività o pensione), aprile 2013



Qui sopra, **Giancaria Bonetta (1)** e **Massimo Dall'Occo (2)** sono entrambi manager in pensione che prestano gratuitamente il proprio lavoro in una Onlus

